

La rivoluzione agricola

La più grande fregatura della storia

circa 2,5 milioni di anni fa gli umani si nutrivano prendendo i frutti dalle piante o cacciando gli animali che vivevano e pascolavano intorno alla loro residenza.

Non si ponevano il problema di dove provenissero i frutti nè come nascessero gli animali che li circondavano

Gli umani partirono dall'Africa Orientale e si portarono verso il Medio Oriente ,l'Europa , l'Asia ma dovunque si spostassero la loro vita si basava principalmente sulla raccolta della frutta o delle erbe che si trovavano lungo il loro cammino e attraverso la caccia degli animali che incontravano.

Questo modo di essere cambiò all'incirca 10.000 AC fa quando l'homo Sapiens divenne molto esperto nel trattamento del suolo e nella gestione degli animali.

Iniziò a prendersi in cura delle piantagioni e ad utilizzare la pastorizia.

Avvenne la "Rivoluzione Agricola" che iniziò intorno al 9500 AC .

I primi animali ad essere addomesticati si ebbero intorno al 9000 AC , gli alberi di oliva nel 5000 AC, i cavalli nel 4000 AC e l'uva nel 3500 AC.

Alcuni animali e alcune piante furono successivamente rese domestiche, solo dal 3500 AC il processo divenne usuale in tutto il territorio.

Attualmente il 90% delle calorie che l'umanità preleva dal cibo vengono dalle scelte effettuate dai nostri antenati circa 9500 AC.

Il grano ,il riso , l'orzo , le patate , i fagioli tutti questi alimenti hanno origine a partire dal 9500 AC , negli ultimi 2000 anni nessun alimento nuovo è stato messo a disposizione dell'uomo.

Se i nostri antenati erano cacciatori e raccoglitori di frutta, i nostri cugini sono agricoltori .

Gli scienziati credevano che la rivoluzione agricola avesse avuta origine nel Medio Oriente , oggi sono d'accordo nel dire che l'agricoltura è invece originata in qualsiasi parte del mondo allora abitato. La domanda che ci si pone è come mai la rivoluzione ebbe origine del Medio Oriente , in Cina e nell'America Centrale ma non in Australia ,Alaska e Sudafrica.

La maggior parte delle piante e degli animali non potevano essere facilmente gestite.

L'umano ha quindi fatto una scelta molto intelligente prendendo in cura solo animali e vegetali che rientravano nelle loro capacità; gli animali giganteschi era impossibile gestirli così come quelli noti per la loro ferocia ed oltretutto delle migliaia di specie di cui i nostri antenati si nutrivano poche erano adatte per essere gestite in una "fattoria". Tali condizioni determinarono le scelte territoriali.

Gli scienziati affermavano che la rivoluzione agricola fosse stata un gran salto per l'umanità e sostenevano che il progresso avesse aumentato la capacità cerebrale degli umani e che l'evoluzione avesse prodotto una maggiore intelligenza negli uomini in quanto diventati capaci di interpretare i codici segreti della natura rendendoli idonei ad allevare animali e coltivare grano.

Tale modo di pensare è solamente fantasia non viene in evidenza che le persone divennero più intelligenti.. I cacciatori conoscevano i segreti della natura molto prima della rivoluzione agricola poiché il loro modo di sopravvivere dipendeva da un'intima conoscenza degli animali che cacciavano e delle piante di cui abbisognavano.

Piuttosto la vita che la rivoluzione generò fu più ardua e rese gli umani meno contenti di quanto non lo fossero in precedenza

Secondo Yuval Noah Harari la rivoluzione fu la più grande fregatura della storia.

Il Cacciatore-Raccoglitore spendeva la maggior parte del suo tempo in modo molto più stimolante e in modo più variato e vi erano meno problemi di frustrazione e di malattie.

Gli uomini e le donne furono costretti a lavorare sotto un sole cocente ,sotto un freddo gelido poiché occorreva proteggere il grano dai vermi , dalle blatte o dagli insetti infestatori oppure dalle locuste ,difendere gli animali domestici dall'attacco dei predatori e quindi occorreva costruire le necessarie difese.

Gli umani non si rendevano conto che questo modo di operare rendevano la generazione più debole perché non si utilizzavano più gli elementi base che li rendevano immune da molte malattie.

Gli umani ben presto abbandonarono la vita pericolosa a cui erano abituati e abbandonarono la vita spartana di cacciatori e raccoglitori di cibo credendo di rendere la loro vita più piacevole.

Tocchetti Giuseppe